

Discorso del sindaco di Saint Cyr-sur-mer, Philippe Barthélemy

Cari amici,

già 40 anni fa il commune di St. Cyr-sur-mer si era impegnato per un gemellaggio. Alcuni testimoni saranno qui presenti, una prova per la vitalità delle relazioni che ci uniscono e per la cosiddetta coppia franco-tedesca.

Insieme a Denzlingen abbiamo fondato 20 anni fa il gemellaggio con Città della Pieve e da allora ci incontriamo regolarmente a turno.

40 anni fa l'Europa era ancora in crescita. C'era un'Europa di 9 stati, oggi ne fanno parte 25 e altri stati si trovano nella fase di pre-adesione.

40 anni fa i sindaci di St. Cyr e di Denzlingen, Auguste Amic e Wolfram Dennig approfittando del contratto d'Elysée, hanno messo al centro del nostro gemellaggio la riconciliazione dei nostri paesi. A loro dobbiamo il nostro ringraziamento e l'ammirazione.

40 anni fa non era facile recarsi da St. Cyr a Denzlingen o vice-versa. L'autostrada non era ancora del tutto costruita.

40 anni fa non esistevano né computer né cellulari né il rete. Si pagava in franchi, in marchi tedeschi o in lire.

L'accelerazione del sviluppo tecnico e dei mezzi di comunicazione elettronica ha reso più facile l'organizzazione delle relazioni, ma non ha cambiato l'essenziale: le nostre relazioni umane e personali.

I nostri incontri mostrano il calore, l'amicizia, il piacere e il desiderio di conoscersi e stimarsi meglio.

Quando ci incontriamo beviamo insieme una birra o un bicchiere di Bandol.

Ci incontriamo soprattutto per scambiare le nostre esperienze, così abbiamo parlato ieri del rifornimento dell'acqua nei nostri comuni. Poco tempo fa abbiamo parlato dell'energia alternativa, della formazione scolastica – dei vari temi che attraversano le frontiere.

Ci rincontriamo sia per apprezzare le nostre orchestre ed i nostri cori sia per applaudire quelli che si mettono insieme a fare una cosa comune. Sia la musica che l'arte e lo sport – cose che non conoscono frontiere.

Ci rincontriamo per approfondire i nostri rapporti. Mi ricordo di un cittadino di St. Cyr sposato con una cittadina di Denzlingen.

Ci rincontriamo per mostrare che l'Europa non è solamente un mercato unico, un produttore di regole e norme, pero uno spazio di vita dove valgono gli stessi valori: la libertà, la solidarietà, la parità ed il rispetto. Abbiamo una storia commune che, anche talvolta è stata crudele, è diventata il nostro fundamento per la pace. A questo le nostre città gemellate danno il loro proprio contributo.

40 anni - questo potrebbe essere un momento opportuno per fare il bilancio.

Io pero vorrei prendere quest'occasione per approfondire ed estendere le nostre relazioni.

Sono molto contento che la nostra gioventù s'impegni nel gemellaggio. Ai giovani dobbiamo trasferire le nostre esperienze e chiamare la nostra storia comune alla loro memoria, pero sono loro che devono costruire il futuro e conservare la pace.

Per me – cari amici - tutto questo è legato con il giubileo del gemellaggio. 40 anni fa è stato firmato un contratto di gemellaggio, oggi vogliamo stimare i fondatori. Nello stesso tempo questa festa dell'Europa debba essere una buon'occasione di trovare nuove prospettive, di progettare nuovi programmi per lo scambio e di rinforzare la nostra amicizia.

Philipp Bathélmy
Sindaco di Saint-Cyr-sur-mer